

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO S. ANTIMO

COMUNE Monterchi

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 13 / 02
Ag 20 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE AMBROSA	BOSCO	<input type="checkbox"/> CONIFERE <input type="checkbox"/> LATIFOGIE <input type="checkbox"/> CASTAGNETO <input type="checkbox"/> MISTO	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	<input type="checkbox"/> AVVOLGENTE <input type="checkbox"/> SOPRSTANTE <input type="checkbox"/> SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/> LATERALE
	COLTIVI TRADIZIONALI	OLIVETI	<input type="checkbox"/> A BOSCO <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/> IRREGOLARI <input type="checkbox"/> RADI	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
COLTIVI RISTRUTTURATI		VIGNETI	<input type="checkbox"/> A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO MORTO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	SISTEMAZIONI AGRAIE	FRUTTETI SEMINATIVI COLTIVAZIONI ORTICOLE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PASCOLO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>
SISTEMAZIONI AGRAIE		COLTURE SPECIALIZZATE FRUTTETO VIGNETO MECCANIZZATO ESTENSIVIZZAZIONE CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE VIVAI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/> CIGLIAMENTI <input type="checkbox"/> DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato



2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

PIANURA <input type="checkbox"/> FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/> FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/> LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/> PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/> TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/> CRINALE <input type="checkbox"/> CACUMINE <input type="checkbox"/> CONOIDE <input type="checkbox"/> PROMONTORIO <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE <u>degli insediamenti pede collinari sul versante sud della collina</u> QUOTA ALTIMETRICA <u>321</u> ORIENTAMENTO DEGLI ASSI _____ ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE _____ RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <u>Monterchi, Pieve vecchia, fondovalle del Carbono alla confluenza con il Padonchia e il Riccianello</u> RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <u>Accesso da breve percorso di arrampicamento</u>
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/> LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>	PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>

fluvio-lacustre di Citerna

3 - TIPOLOGIA URBANA

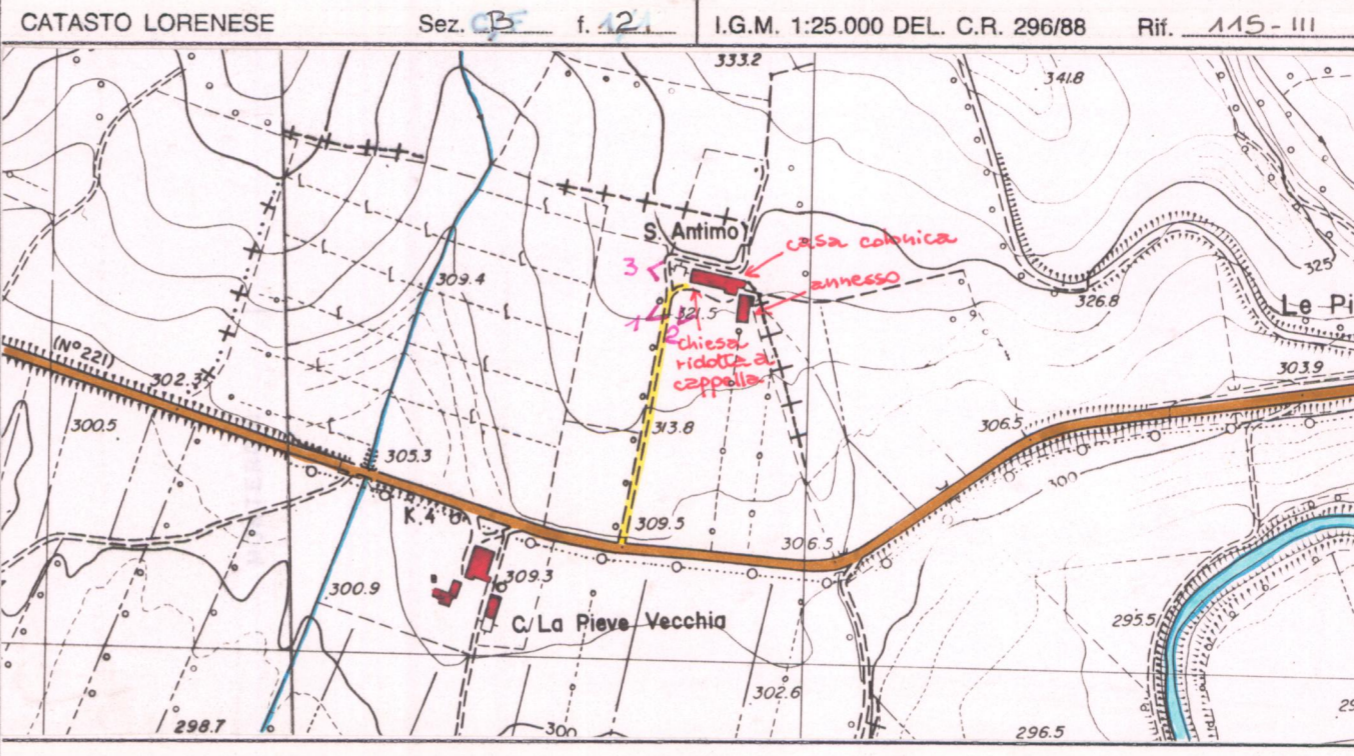
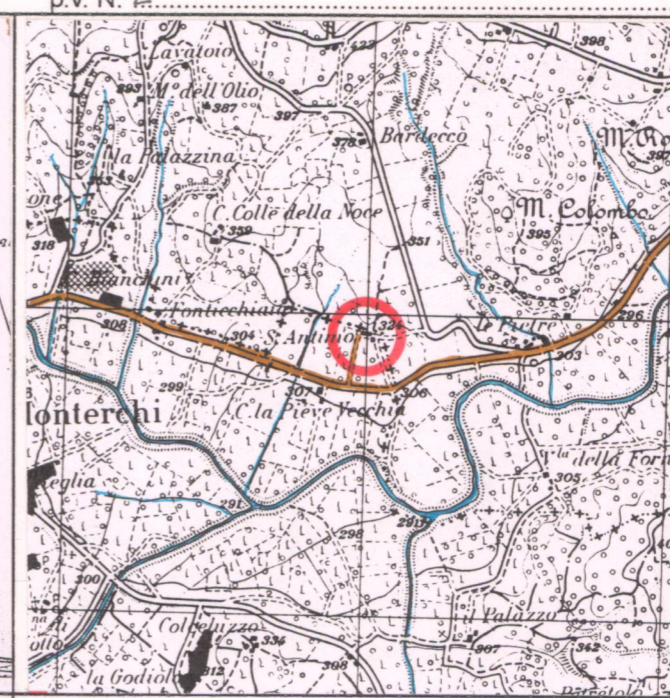
ANULARE <input type="checkbox"/> GE <input type="checkbox"/> OM <input type="checkbox"/> A FUSO <input type="checkbox"/> VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/> LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE <input type="checkbox"/> PIEVE (S.K.) <input type="checkbox"/> CASTELLO <input type="checkbox"/> CHIESA PARROCCHIALE <input type="checkbox"/> CAPPELLA <input type="checkbox"/> BADIA <input type="checkbox"/> SANTUARIO <input type="checkbox"/> PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/> PIAZZA <input type="checkbox"/> PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/> FATTORIA <input type="checkbox"/> EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE
AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/> AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/> PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/> AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>	L'edificio attuale risulta il rimanesimento dell'antica pieve di S. Antimo.
MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/> MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/> MURA URBANE <input type="checkbox"/> PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/> CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/> ORTI <input type="checkbox"/>	N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input type="checkbox"/> PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI 600 700 800 <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/> INALTERATO <input type="checkbox"/> SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/> MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/> ACCERCHIAMENTO TOTALE
--	---

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE 1832 <input type="checkbox"/> 1951 <input type="checkbox"/> 1991 <input type="checkbox"/>	TIPO DI UTILIZZAZIONE <input type="checkbox"/> ABBANDONATO <input type="checkbox"/> PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> UTILIZZATO <input type="checkbox"/> PREVALENTE USO TURISTICO
NESSUNO <input type="checkbox"/> CHIESA <input type="checkbox"/> BAR <input type="checkbox"/> ALIMENTARI <input type="checkbox"/> RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> CATTIVO <input type="checkbox"/> PESSIMO



C.T.R. 1:5.000 Rif. 289101

REPETTI Vol. III Pag. 454/6

di-Chiana. — Fu pure avvertito, che il territorio dell'antico pievanato di S. Antimo corrispondeva a un dipresso al territorio di Monterchi.

E ben deve intendersi a un dipresso, stantechè l'antica ch. plebana di S. Antimo, ch'è tuttora situata nella parrocchia di Monterchi sui confini dello Stato pontificio, quasi egualmente distante da Monterchi che da Citerna, non solo era la battesimale de' Monterchiesi, ma ancora degli abitanti del Cast. di Citerna, compresi nello Stato pontificio del vicium distretto di Città-di-Castello. Ciò apparisce dalla bolla con la quale Leone X nell'atto di costituire la chiesa abaziale di Sansepolero in cattedrale (anno 1520) concede al nuovo vescovo Borghese fra le pievi questa di S. Antimo con i suoi membri, eccettuata la porzione compresa nel distretto di Citerna, e in quello di Città-di-Castello che si conservarono alla diocesi di quest'ultima città.

Infatti l'attuale chiesa di S. Antimo, benchè ridotta a beneficio, conservò per lunga età il nome di Pieve vecchia, e nella sua collazione fatta la prima volta nell'anno 1569 dal vescovo di Sansepolero, e in tutte le altre investiture posteriori, si diede sempre alla medesima il titolo di chiesa e pievania di S. Antimo, fino a che essa nell'anno 1684 venne qualificata Pieve senza cura; alla qual epoca la stessa chiesa di S. Antimo fu restaurata dal conte Francesco Delci suo rettore beneficiario.

Infatti sino alla fine del secolo XVII il giorno della commemorazione di S. Antimo (11 maggio) riguardavasi in Monterchi e in Citerna come festivo, e per un altro secolo il clero e popolo de' due paesi si recavano processionalmente nel giorno dell'Ascensione a visitare quest'antica battesimale. Finalmente nel 1793 al titolo di Pieve senza cura venne sostituito quello di Abazia di S. Antimo. — La qual cosa non solo ci richiama alla memoria un documento del 1268 citato dagli Annalisti Camaldolensi, nel quale si rammenta un Frediano abate di Monterchi, ma ancora un istrumento, in cui si fa menzione di un residuo a S. Antimo della badia di Pratalgia. — Per fare credere che costà in S. Antimo esistesse qualche monastero, citasi un frammento di lapida sepolcrale ritrovata fra le rovine delle navate laterali della stessa chiesa plebana, nella quale pietra fu scolpito una specie di pastorale cui sono appese varie croci abaziali, due delle quali restate nel frammento. I suoi caratteri piuttosto antichi sono in parte consunti, ma altri più moderni, che dicono: S. Abate Dino, furono incisi in quel marmo fra un contorno di pampani con grappoli d'uva.

Era la ch. di S. Antimo grande a tre

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ... S. ANTIMO

COMUNE ... Monterchi

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 13 / 02

Ag 20 a



Film 6.42 Foto R. S.

Film Foto

Film Foto

Film Foto

p.v. N. 3

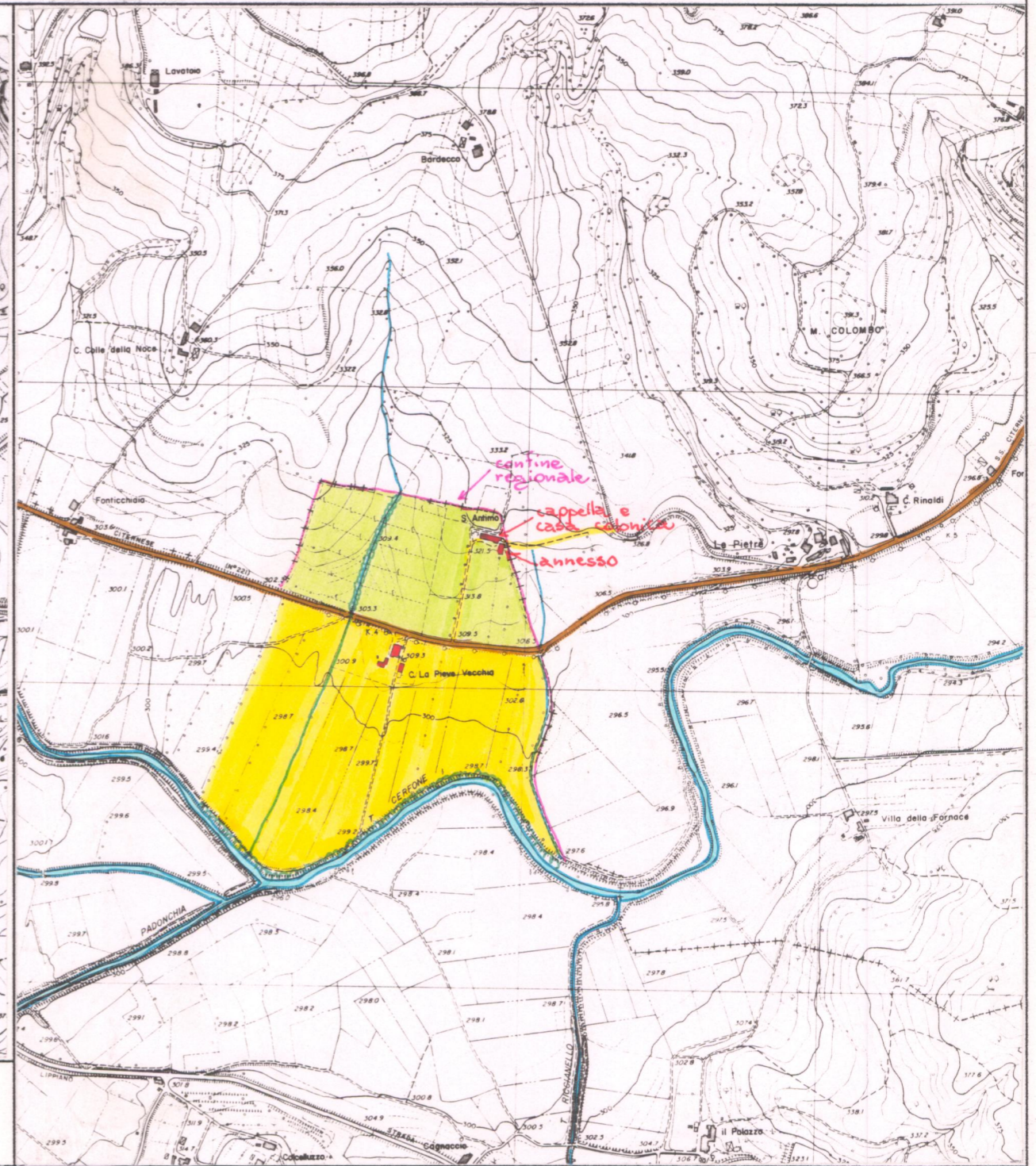
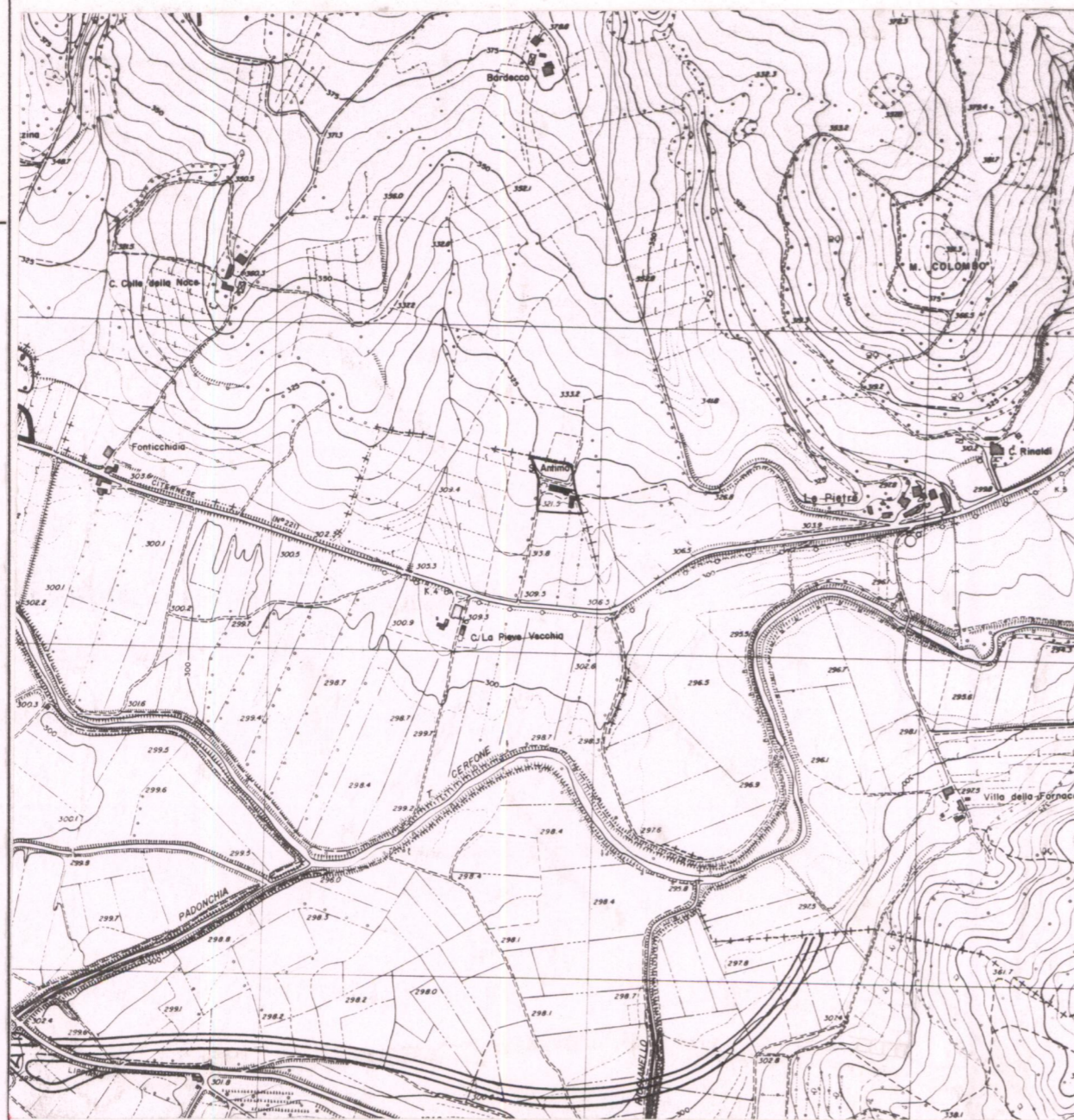
p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

navate, attualmente però ridotta alla sola di mezzo, scoriata anch'essa nella sua lunghezza per essere stata la tribuna convertita ad uso di una casa colonica. — Sotto il secondo arco, a mano sinistra entrando, trovasi tuttora la metà di una vasca, servita probabilmente al battistero per immersione. Ora questa chiesa è un beneficio semplice con un ricco patrimonio consistente in beni stabili, parte de' quali situati nello Stato pontificio, e parte nel territorio Granducale.

INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato 1994 Approvato

Scala 1:10.000

AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000